

Il Rally Trofeo Maremma vinto da Cavallini e Bugelli

Pubblicato in In evidenza, Sport da Paolo Giacconi il 26 ottobre 2020



Cavallini-Bugelli (Skoda Fabia R5)

Burri-Cler (Volkswagen Polo R5)

Roveta-Castiglioni (Skoda Fabia R5)



Si è svolto domenica scorsa il tradizionale Rally Trofeo Maremma, gara organizzata dalla Maremma Corse 2.0 giunta alla quarantaquattresima edizione, che quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria si è dovuto disputare "a porte chiuse" evitando che il pubblico potesse assembrarsi lungo le prove speciali, ma anche intorno al paddock del parco assistenza e sotto il palco dell'arrivo, (questi ultimi due relegati nell'area del Palagolfo). Ricordiamo infatti che la scuderia follonichese Maremma Corse 2.0, aveva in programma per il 2020 anche il Rally delle Colline e della Val di Cornia che, dopo una posticipazione al 4 aprile è stato annullato a seguito dell'emergenza Covid-19.

Un percorso molto tecnico come sempre, 240 chilometri con tre storiche prove speciali da ripetere tre volte: Gavorrano, Capanne e una parte centrale della "Marsiliana", rese ancora più impegnative durante i primi passaggi, a causa delle strade rese viscide dalle ultime piogge. Un parco partenti di degno rispetto con molti piloti stranieri che insieme a quelli di "casa nostra" si sono dati battaglia per tutto il giorno e hanno reso una gara diversa dalle solite dove la vittoria delle prove speciali generalmente vede solo il nome di uno o due equipaggi.

Quindi un rally ricco di momenti "caldi", spettacolari ed anche di colpi di scena, con la leadership passata di mano diverse volte. Un tourbillon di emozioni dal quale è emerso il pilota di Empoli Tobia Cavallini, in coppia con Antonio Bugelli, che ha vinto con un colpo di reni finale (un solo secondo di scarto) sul coriaceo svizzero Oliver Burri, affiancato da Cler, mentre la terza piazza è andata nelle mani dell'alessandrino Alberto Roveta, con al fianco David Castiglioni, ben emersi dalle retrovie iniziali, con una esaltante progressione, azione decisamente di forza considerando la scarsa attività del pilota piemontese.

Lo svizzero Burri, al debutto sulle strade della Maremma, già dal primo giro di prove, ha cercato di prendere il comando della classifica, un "effetto sorpresa" ma dopo tre prove il tentativo era stato annullato dal pisano Michele Rovatti, in cerca del bis anche lui con una Skoda Fabia R5 condivisa con Jasmine Manfredi. Rovatti aveva dato segno di poterlo fare, a siglare il bis di allora dopo quello del 2018, ma la sua corsa si è interrotta per l'uscita di strada nel secondo passaggio della prova di "Capanne".

Quarta posizione assoluta con grande merito per l'elbano Andrea Volpi, in coppia con la lucchese Jessica Fredianelli, anche loro con una Skoda Fabia R5. Sono partiti da una non convincente ottava posizione iniziale ed hanno saputo risalire bene la china con un'azione decisa nella fase centrale del confronto, che ha permesso loro di sopravanzare il locale Alessio Santini, in coppia con Susanna Mazzetti, alla seconda esperienza con la Volkswagen Polo R5. Per loro una gara finita in quinta posizione, ma mai entrata in sintonia con il percorso, ciò dovuto soprattutto al poco feeling del pilota follonichese con le condizioni a tratti indecifrabili delle strade.

Sesto sul podio, Leopoldo Maestrini con Vincenti in quella che era la sua terza uscita stagionale con un'altra Volkswagen Polo R5. La sua gara lo ha visto sempre sulle parti alte della classifica nonostante sia stato continuamente alla ricerca di un feeling con la vettura tedesca.

Gli altri svizzeri Michellod-Ferray (Skoda Fabia R5) hanno chiuso in settima piazza davanti al rientrante lucchese Luca Cecchetti con Garavaldi (ottava posizione assoluta) ed in debito di ritmo in quanto da alcuni anni ha ridotto le sue gare di rally. Nona posizione per il gentiluomo Pierluigi Della Maggiora, con Favali sull'ennesima Skoda Fabia R5 e completa la top ten un altro locale, Francesco Paolini, con Nesti, primi dello speciale challenge riservato alle Renault Clio S1600, (da lui peraltro organizzato insieme a Emanuel Forieri, anche lui in gara con una vettura analoga).

Dalla classifica è mancato un altro atteso protagonista, il livornese Roberto Tucci, in coppia con il fido Micalizzi. Dopo tre quarti di gara a fare la voce grossa, riuscendo a salire al terzo posto, al termine del secondo giro di prove, sono scivolati irrimediabilmente fuori strada.

Tra le auto storiche, che erano all'atto finale del Trofeo Rally di Terza zona, vittoria sicura del senese di Montalcino Valter Pierangeli, con la sua rossa Ford Sierra Cosworth 4x4, affiancato per la prima volta da giovane elbano Leonardo Pierluigi. Un dominio tanto annunciato quanto concreto sul campo, maturato dalle prime battute di gara e proseguito con un ritmo da rullo compressore, per Pierangeli (vincitore anche del quarto raggruppamento), che si è lasciato alle spalle un'accesa bagarre. Bagarre dalla quale ne è uscito bene il pistolese Piergiorgio Barsanti, secondo assoluto sotto la bandiera a scacchi con una gara poderosa e soprattutto in cerca di riscatto da una stagione sfortunata, anche lui alla guida di una Sierra Cosworth, affiancato da Pollini. Barsanti ha cercato soprattutto a far chilometri con la Ford, certamente "lavorando" in ottica futura, mentre al terzo posto ha finito il lucchese Mauro Lenci, con Celli su una Peugeot 205 GTI. Notevole anche la prestazione del livornese Riccardo Mariotti, con Sanesi alle note su una Sierra Cosworth anche loro (versione "due volumi"), finiti quarti assoluti. Sfortunato il vincitore delle "storiche" del 2019, Gaspare Alessi (Ford Sierra Cosworth), riuscito a rimontare da un avvio sofferto per le esalazioni di benzina in abitacolo e perfetto a portarsi sopra il podio, prima di venire attardato nel finale di gara. Il secondo raggruppamento è andato senza troppe difficoltà al tedesco Stroschek e la sua Porsche 911, il terzo al pisano Fausto Fantei e l'Alfasud Ti ed ancora una volta non sono certo passate inosservate le funamboliche evoluzioni dell'umbro Giorgio Sisani, con la sua A112 Abarth.

Una bella prestazione anche per l'equipaggio locale Yuri Cresci con Miriana Gelasi che con la loro MG 105 ZR alla loro prima esperienza al Rally Maremma hanno vinto la Classe produzione E5, con una gara pulita e senza sbavature, tranne problemi sul terzo passaggio della prova di Capanne per problemi ai fari.

L'altro equipaggio composto da Paolo Adami con Michele Marcucci dopo una bella gara si sono ritirati nel corso dell'ultima prova speciale per uscita di strada.

Tra le auto storiche hanno partecipato Alberto Benassi con la figlia Lisa su Autobianchi A112 Abarth e Claudio Becherini con su Andrea Castellani su A112.

CLASSIFICA FINALE (top ten): 1. Cavallini-Bugelli (Skoda Fabia R5) in 39'52.4; 2. Burri-Cler (Volkswagen Polo R5) a 1.0; 3. Roveta-Castiglioni (Skoda Fabia R5) a 6.4; 4. Volpi-"Freddyna" (Skoda Fabia R5) a 19.5; 5. Santini-Mazzetti (Volkswagen Polo R5) a 23.0; 6. Maestrini-Vincenti (Volkswagen Polo R5) a 31.8; 7. Michellod-Ferray (Skoda Fabia R5) a 1'06.8; 8. Cecchetti-Garavaldi (Skoda Fabia R5) a 1'51.9; 9. Della Maggiora-Favali (Skoda Fabia R5) a 2'10.7; 10. Paolini-Nesti (Renault Clio) a 2'47.5.

Archivio Articoli

ottobre 2020
settembre 2020
agosto 2020
luglio 2020
giugno 2020
maggio 2020
aprile 2020

2 giugno "Giornata
Mondiale Disturbi
Alimentari" - Capitan
Ventosa di Striscia
testimonial



"Jurassic Biblio Park" alla
biblioteca civica Falesiana